



Allegato alla DDS n. 155/DIR/2020/00187

**Il presente allegato è composto da n. 12 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
IN FAVORE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO
AI SENSI DEL D.L. 19.5.2020 n.34 (cd. Decreto Rilancio)**

**SA.57021 APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2020)3482 DEL 21. 5.2020
BASE GIURIDICA APPROVATA CON DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1026 DEL 2.7.2020**

CUP B34I20000720002



Sommario

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI.....	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
4.	CALCOLO DELL’AIUTO E REQUISITI PER L’ACCESSO	3
5.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	4
6.	ENTITÀ DELL’AIUTO PUBBLICO	5
7.	PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	5
8.	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
9.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE	7
10.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	9
11.	CUMULO	9
12.	IMPEGNI DEI BENEFICIARI	9
13.	MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	10
14.	RECESSO, RINUNCIA	10
15.	RICORSI	11
16.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	11
17.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	11
18.	DISPOSIZIONI FINALI.....	12



1. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 1026 del 2.07.2020 ha approvato la base giuridica per la concessione degli aiuti in favore degli operatori del settore lattiero-caseario.

Con il presente atto si stabiliscono le modalità di attuazione e di concessione degli aiuti della Regione Puglia nel settore in parola, nel rispetto della Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 (GU C 91I del 20.3.2020, pag. 1), modificata dalla Comunicazione della Commissione del 3 aprile 2020, C(2020) 2215 (GU C 112I del 4.4.2020, pag. 1), dalla Comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020, C(2020) 3156 (GU C 164 del 13.5.2020, pag. 3) e dalla Comunicazione della Commissione del 29.06.2020, C(2020) 4509 (GU C 218 del 2.7.2020, pag. 3).

L'aiuto è concesso a titolo di indennizzo *una tantum* del danno subito dalle aziende del settore, che hanno subito un rilevante danno economico derivante dalle restrizioni al commercio nell'immediatezza della crisi, valutabile in una contrazione della produzione lorda vendibile in un mese del 10-20%, dovuta alla presenza sul mercato di consistenti quantitativi di latte non più vendibili alle medesime condizioni di mercato ante COVID-19.

Il presente aiuto non è stabilito né in base al prezzo di vendita del latte né in base al volume dei prodotti immessi sul mercato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata agli aiuti in favore degli allevatori operanti nel settore lattiero caseario è pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00 euro). Nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria disponibile, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente Avviso è riservato agli operatori economici ovvero a PMI del settore primario, comparto lattiero caseario, aventi sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese, oltre ai requisiti previsti dal successivo art. 4.

4. CALCOLO DELL'AIUTO E REQUISITI PER L'ACCESSO

Per il calcolo dell'aiuto il riferimento è il numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data



del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche.

Nel caso in cui alla ditta richiedente non corrisponda alcun capo grosso a quella data, l'aiuto non è concesso.

Per accedere all'aiuto il richiedente deve:

- essere operatore economico ovvero PMI del settore primario, comparto lattiero caseario, avente sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese;
- essere titolare di fascicolo aziendale su SIAN, costituito ai sensi dell'art. 9 DPR 1.12.1999 n.503 e contenente le informazioni di cui all'art. 3 DM 12.1.2015 n.162, con posizione debitamente validata;
- non essere in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 14 del Reg.(UE) n. 702/2014 alla data del 31.12.2019¹ a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione alla data del 31.12.2019, così come previsto dal punto 22 lett. c) del *Temporary Framework* (Comunicazione della Commissione del 19.3.2020 C(2020) 1863 e s.m.i.);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- non essere grande impresa.

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Imprese con sede legale e operativa nel territorio regionale pugliese.

¹ L'amministrazione concedente verifica, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto 31 maggio 2017 n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 L. 24 dicembre n. 234 e s.m.i. e anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.



6. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dalla dotazione finanziaria di cui al presente avviso, è determinato nella misura massima di € 100.000,00 per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto di Stato SA.57021 approvato con Decisione della Commissione europea C(2020)3482 del 21. 5.2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

7. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, il richiedente dovrà esclusivamente utilizzare l'applicativo "ALLEVATORI2020", predisposto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che genera la domanda di aiuto in formato *.pdf. E' esclusa ogni altra forma di richiesta.

La domanda di aiuto in formato *.pdf generata dall'applicativo "ALLEVATORI2020" dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente e presentata a mezzo PEC al Dipartimento Agricoltura – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

Alla domanda deve essere allegata:

- Visura camerale aggiornata.

L'istruttoria delle domande sarà curata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari che provvederà a verificare in relazione a ciascuna domanda i requisiti per l'accesso agli aiuti come stabilito al paragrafo 9.

8. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- Compilazione della domanda di aiuto

Nel sito della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al link <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> è disponibile l'applicativo "ALLEVATORI2020" appositamente predisposto per la compilazione della domanda di aiuto, unitamente al manuale con le istruzioni operative dello stesso.

Per avviare l'applicativo "ALLEVATORI2020" sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda è necessario aver installato il programma Access; nel caso in cui



Access non sia installato, dal sito <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> può essere scaricata la *Runtine Access*.

L'applicativo "ALLEVATORI2020" consente al richiedente, ai fini della compilazione della domanda di aiuto, di implementare i propri dati anagrafici, i dati aziendali e il numero dei capigrossi posseduti alla data del 29.2.2020.

L'aiuto per ciascuna azienda sarà determinato dalla Sezione Filiere Agroalimentari, in base al numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche, per i quali è stata formulata e validata la domanda di aiuto, diviso la dotazione finanziaria disponibile, vale a dire 1.000.000/euro .

Dopo aver completato l'inserimento dei dati nell'applicativo "ALLEVATORI2020", il richiedente deve effettuare il salvataggio degli stessi in formato *Access*. Il file access dovrà essere rinominato inserendo i propri dati anagrafici o la ragione sociale dell'impresa come segue: "*allevatori2020_Cognome_Nome*" ovvero "*allevatori_Ragione Sociale*".

- Generazione della domanda

Dopo aver implementato e salvato i dati richiesti, l'applicativo "ALLEVATORI2020" consente di generare il file *.pdf della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto va salvata sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda in formato *.pdf, avendo cura di selezionare nelle opzioni: "*conforme a ISO19005-1 (PDF/A)*". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

- Sottoscrizione con firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di aiuto, rinominato "*allevatori2020_Cognome_Nome.pdf*" ovvero "*allevatori2020_Ragione Sociale.pdf*" deve essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.



- Invio della domanda

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 30° (trentesimo) giorno a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura *“Aiuti in favore degli operatori del settore lattiero caseario – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale”*.

Alla PEC devono essere allegati:

- la domanda di aiuto in formato .PDF/A;
- il file Access *“Allevatori2020_Cognome_Nome”*, ovvero *“Allevatori2020_Ragione Sociale”* di salvataggio dei dati aziendali implementati nell'applicativo *“ALLEVATORI2020”* e riportati in domanda di aiuto.

Ad esclusione del file Access, tutti i documenti in formato *.pdf allegati alla PEC, inclusa la domanda di aiuto, dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente ovvero dal legale rappresentante della ditta richiedente.

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta.

La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l'esclusione della domanda di aiuto.

9. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale della domanda consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto di cui all'allegato 1 nel termine stabilito dall'avviso. La mancata firma digitale della domanda potrà essere sanata in soccorso istruttorio solo per una volta;



- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 8, con riferimento ai termini di presentazione della domanda nel termine e ora stabilito e alle modalità di invio della stessa via PEC.

L'istruttoria di valutazione di ammissibilità consisterà nella verifica:

- a) della regolarità della domanda. La mancata apposizione di firma digitale sarà sanabile in soccorso istruttorio, solo per una volta;
- b) del possesso dei requisiti previsti dall'avviso (numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche).

La valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente bando, verrà svolta anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione Puglia, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora la Sezione competente per l'istruttoria accerti in fase istruttoria false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà all'esclusione della domanda di aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo, per questi ultimi con indicazione dell'importo concedibile per ciascuna domanda ammessa. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

Con successivo provvedimento il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari disporrà la concessione del contributo a favore dei soggetti collocati nella graduatoria.

La pubblicazione del provvedimento avrà valore di notifica di avvenuta concessione del contributo ai beneficiari.



10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato in un'unica soluzione previa verifica di quanto disposto dalla vigente normativa, anche in materia di controlli antimafia, nei casi previsti.

Il beneficiario si assume la responsabilità di conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di concessione, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

11. CUMULO

L'aiuto concesso con il presente regime può essere cumulato con altri aiuti di cui alla "Comunicazione", nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della "Comunicazione" medesima in materia di cumulo degli aiuti.

L'aiuto di cui al presente regime può essere cumulato con gli aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione Europea nn. 1407-1408/2013, 717/2014 e 320/2012.

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

- consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
- rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente bando comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.



13.MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda;
- la rinuncia al contributo da parte del beneficiario;

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

14.RECESSO, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.



15. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso amministrativo al TAR Puglia, sede di Bari.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sig. Nicola Cava.

Mail: n.cava@regione.puglia.it

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

In conformità al D.Lgs. n. 101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi



presso la Regione Puglia e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

18.DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nella "Comunicazione".

L'aiuto di cui al presente provvedimento è concesso in base all'Art. 54 '*Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali*' del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante '*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*'.